

fu Mgr. Pietro Bogdani, albanese di Guri i Hasit (Elshani - Sangiaccato del Dukagjini), che, Vescovo di Scutari, aveva dovuto ritirarsi da Barbullushi alla spelonca di Rrjollj per sfuggire alla persecuzione mossagli da un prepotente turco. Fu poi amministratore della metropoli di Antivari e l'8 nov. 1677 per ordine di Innocenzo XI era eletto Arcivescovo di Scopia. Di là si ritirò in Italia per la persecuzione turca e a Padova stampò il *Cuneus Prophetarum*. Ritornato in diocesi vi moriva nel dicembre 1689.

Mgr. G. B. Nikolović informò Papa Benedetto XIV dei mali enormi che avevano invaso il paese, dove eran molti che per timore dei persecutori in tutto o in parte si fingevano musulmani. Il Papa rispondeva con una lunga lettera in data 1744 esortando gli Arcivescovi e i Vescovi a adoperar tutti i mezzi per togliere tanti abusi. Antonio Vocativo eletto successore,

ai villaggi di Cuci: case 4, anime 28; Boici: case 22, anime 70; Gilani: case 5, anime 20.

Pristina tiene la Chiesa di S. Veneranda a mezzo miglio fuori: case 15, anime ca 80. Molte vessazioni da parte dei Turchi, per cui devon celebrare Messa nelle case di nascosto.

Da Pristina dipende Trepça (Trepça nei dintorni di Mitrovica) a 25 miglia; parte dei fedeli avean rinnegato 30 anni prima circa, altri erano partiti, restando solo 10 case, e ca 70 anime.

Da Pristina dipende pure Uciterna: case 4, anime 30. La Chiesa à bisogno di un Messale, di un Rituale e di un Evangelistario illirico.

Giacova: 1 sola casa cattolica con 6 fedeli.

Circa 35 anni prima vi erano circa 80 case e 600 anime; parte eran fuggiti, parte avean rinnegato. Il parroco, D. Luca Cabassi, risiede per lo più a Giacova e va pellegrinando. A Zogagni (Zògaj) vi sono case 7, anime 100. A Letagni (Lètaj) pochissimi sono gli uomini cattolici, donne circa 250. Molti avean rinnegato da circa 15 anni. Segeci (Shigic presso Gjakova), con donne cattoliche 24; i maschi avean rinnegato da 20 anni.

Dotagni (Tòtaj), case cattoliche 7, anime 70. Il resto aveva abiurato da 28 anni. A Lusda (Luzha), a 12 miglia da Jakova, case 10, anime 60. Il parroco è in continuo pericolo di esser ammazzato dagli assassini che in quelle regioni abbondano.

Hassani (Hasì) a 15 miglia da Jakova, rimasta senza pastore; da 28 anni vi era un gran numero di cristiani e vi eran rimaste circa 300 donne. Vi è chiesa ben adorna di figure e ne à cura il Cabassi, prete assai zelante.

La Diocesi numera case cattoliche 268, anime 2169.

NB. — Secondo i dati del Manoscritto stampato nel *Hylli i Dritës* il numero delle case è inferiore alla somma totale; mentre il numero delle anime è di 2441.